

## Virtuosi incredibili

C'è chi conosce tutte le autostrade a memoria, l'esperto di astronomia e l'opinionista di look



di PIERO DEGLI ANTONI

MILANO

**CIAO** ciao bambini. Diceva Picasso: «Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile sta nel fatto di restarlor da grandi». Sky prova ad aiutarli con questo «Kid's Got Talent» che inizia domenica su Tv8 alle 21,15. Il maestro di giochi sarà Claudio Bisio - in questi giorni anche al cinema con il film di Luca Miniero «Non c'è più religione», affiancato da Lodovica Comello.

**Cosa faranno i bambini ospiti**

### GRANDE SCHERMO

In questi giorni esce il film «Non c'è più religione» in cui recita accanto a Gassmann

della trasmissione? A quali numeri assisteremo?

«Voglio premettere che questo non è un talent classico, non è una gara, non ci sono i giudici. Era stata una delle mie prime richieste e a Sky l'hanno accolta volentieri. Io sarò sul palco, con loro».

**Dunque, cosa vedremo? La solita schiera di bambini prodigio che un po' stupiscono ma che danno anche i brividi?**

«Un'altra premessa (Bisio è così, gli fai una domanda e lui comincia una digressione, ndr): la trasmissione deriva da «Italia's Got Talent». Io, ma anche Luciana Littizzetto che come madre ha una sensi-

# Bisio in cerca di bambini prodigio

## «Ma non saranno piccoli mostri»

L'attore conduce «Kid's Got Talent»: «Dimenticatevi il solito show»



Claudio Bisio e Lodovica Comello saranno i conduttori di «Kid's Got Talent», prima novità dell'autunno di Tv8. A destra il comico con Alessandro Gassmann in una scena del film «Non c'è più religione»

bilità particolare, avevamo chiesto di ridurre la partecipazione dei bambini al minimo. Li abbiamo inseriti con grande parsimonia e li abbiamo trattati coi guanti: mentre gli adulti li puoi bocciare, gli puoi dire mi hai stufato, con loro sarebbe diventato strugente. Però avevamo ricevuto moltissime richieste che non potevano essere evase, e quindi avevamo molto materiale già disponibile.

**Ci riprovo: cosa vedremo?**  
«Da bambino questi piccoli fenomeni mi facevano venire una rabbia tremenda, perché io non sapevo far niente. Invece con mio grande stupore non abbiamo trovato virtuosi del piano o del canto - ci

sono anche loro, ma in percentuale molto marginale - bensì esperti di cose inimmaginabili. Per dire, abbiamo avuto un bambino molto piccolo che sapeva tutte le autostrade a memoria».

**Altri esempi?**  
«Aspetta... la parte più bella è quella del talk. Con ognuno faccio una piccola chiacchierata a un tavolo, qualcosa tipo Letterman Show, perché non volevamo l'effetto Corrida. A proposito, sai perché Sky ha scelto proprio me?».

**No, ma immagino che presto lo saprò...**

«Durante una puntata di «Italia's Got Talent», due anni fa, abbiamo avuto un gruppo di ragazzini, gli

## La scelta di Sky

Hanno chiamato me per evitare l'effetto melassa: so essere ironico anche con i ragazzini

## Il parere da padre

Se i miei figli volessero partecipare? Non li manderei, ma non scrivetelo nel titolo



lissima, originaria di Santo Domingo ma cittadina italiana, per la danza. Ballava così così, però poi nella chiacchierata è venuto fuori che era un'esperta di immagine, mi ha criticato per il colore della camicia, e anche i vestiti. Così l'abbiamo fatta tornare nelle puntate seguenti come esperta d'immagine».

**Gli altri show con bambini mettono a disagio: i piccoli sembrano robot che si esibiscono a comando, spesso plagiati dai genitori...**

«Qui no. Posso dire che non ho mai conosciuto nemmeno un genitore. Qui io incontro i bambini il giorno prima. Stiamo nella sala dei giochi, con patatine, popcorn, calciaballina e flipper, e chiacchieriamo di tutto. C'è il pianista prodigio? Io gli faccio le domande di rito - «Cosa vuoi fare da grande?», domande che da piccolo odiavo, mia figlia che ha 18 anni non sa ancora cosa farà, figuriamoci un bambino di 7 - e lui parla di tutt'altro, della compagnia di classe che ha una storia d'amore con un altro...».

**Se i suoi figli fossero più piccoli, li manderebbe a «Kid's Got Talent»?**

«Sono sincero: no. Ma non metterlo nel titolo».

Straduri killa, e io li ho trattati male, li prendevo in giro, gli dicevo: «Ma se siete dei veri duri non dovete entrare con quella faccia...». Gli ho fatto rifare l'ingresso quattro volte! È stato molto divertente. Volevamo evitare il clima melenso del *volemosse bene*, dei tutti bravissimi. E così hanno scelto me».

**Dicevamo: altri esempi di concorrenti un po' bizzarri?**

«Ce n'è stato uno piccolo, avrà avuto 7-8 anni, che ho ribattezzato «il professore», che sapeva tutto dell'astronomia, dai buchi neri in su. Poi c'era uno che conosceva tutti i calciatori a memoria, anche quelli del passato. In una puntata si è presentata una bambina picco-

L'INTERVISTA  
DA MATTEO A AMSTERDAM

Bisio in cerca di bambini prodigio  
«Ma non saranno piccoli mostri»  
L'attore conduce «Kid's Got Talent»: «Dimenticatevi il solito show»

BRUTEMIR